

**IL CASO** L'ASSESSORE HA VOTATO CONTRO LA SUA MAGGIORANZA IMPEDENDO IL RAGGIUNGIMENTO DEL QUORUM

# Bedonia, Monteverdi fa fallire l'adesione all'Unione Taro Ceno

Critico Berni: non possiamo restare isolati. Domani e mercoledì nuovo voto

## BEDONIA

### Giorgio Camisa

II Erano quattro i punti all'ordine del giorno del consiglio comunale di Bedonia convocato in seduta straordinaria venerdì sera da sindaco Carlo Berni.

Era prevista anche la discussione sulla richiesta di subentro e di adesione a far parte dell'Unione dei comuni Valli Taro e Ceno. La proposta illustrata dal primo cittadino non ha avuto però esito positivo: non ha ottenuto la maggioranza dei due terzi prevista dalla legge e quindi ci vorranno altre due sedute per poter accedere a questa unione alla quale fanno già parte altri comuni confinanti.

I 13 consiglieri erano tutti presenti e, dopo aver approvato sia il verbale della seduta precedente che la convenzione con i comuni di Bardi ed Albareto per alcuni adempimenti burocratici inerenti all'acquisto di prodotti e servizi, sono stati chiamati a votare la ri-

chiesta di subentro all'Unione dei Comuni.

Hanno votato a favore con il sindaco Berni sette consiglieri della maggioranza mentre hanno detto no l'assessore delegato alla protezione Civile e alla Valceno Lino Monteverdi e i quattro consiglieri della minoranza: Bruno Maloberti, Claudio Santoro, Giuliano Lambruschi e Nicola Moccellin.

Prima di arrivare al voto l'assemblea ha discusso a lungo sulla scelta proposta dal sindaco, il quale ha detto: «Credo sia per Bedonia e per noi tutti un consiglio storico, una serata particolarmente importante e decisiva per l'avvenire della nostra comunità. All'inizio non avevamo aderito all'Unione ma poi dopo sofferte riflessioni siamo giunti ad un decisione ponderata, ad un passaggio obbligato e necessario. Non si poteva pensare di restare isolati, soprattutto per il futuro della comunità che credo ne avrà sicuramente dei benefici».

Lino Monteverdi ha motivato il voto contrario sottolineando che

la sua decisione è del tutto personale e che non pregiudica la sua appartenenza al gruppo di maggioranza ma, a suo parere, l'adesione all'Unione non porterà risparmi, miglioramenti nei servizi e tanto meno avrà un ritorno economico positivo sul risparmio di gestione dell'ente locale.

Dai banchi della minoranza, Maloberti ha espresso la sua netta contrarietà all'operazione e ha chiesto a tutti un voto di coscienza che superi per una volta le idee politiche e che non conegni «senza certezze certe conquiste ad altri: svenderle così fa solo rabbia».

Sono seguiti gli interventi di altri assessori e consiglieri della maggioranza che seppur con diverse motivazioni non si sono sentiti di assumere posizioni contrarie alla richiesta di adesione.

Visto però il risultato della votazione al sindaco non è restato altro che procedere ad altre due convocazioni del consiglio: la prima per domani e la seconda per mercoledì. ♦



## L'annuncio del sindaco Aramini

### Varsi, crescono i bambini «Le scuole elementari sono salve»

#### VARSÌ

■ In apertura del consiglio comunale il sindaco Luigi Aramini ha voluto esprimere un pensiero di ringraziamento all'ex Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, «per il grande lavoro che ha svolto nei suoi nove anni di mandato, segnati da una grave crisi economica, ma anche da una altrettanto grave crisi politica e da cambiamenti istituzionali. Dobbiamo ringraziare Napolitano per aver svolto con fermezza ed equilibrio il suo importante incarico».

Il primo cittadino, con grande soddisfazione, ha poi sottolineato che, dalle nuove iscrizioni alle elementari, si registra un aumento degli alunni e le proiezioni per i prossimi anni danno la sicurezza della continuità del plesso scolastico, sul quale, ha confermato, «verrà investito, a cominciare da quest'anno, un importo di ben 65.000 euro per lavori che sono già stati appaltati». «E per quanto riguarda le scuole superiori - ha aggiunto - è stata superata, almeno per l'anno 2015/2016, la tanto discussa chiusura del sabato». Aramini ha poi parlato dell'incontro con altri sindaci del Parmen-



se, svoltosi a Roma, nei giorni scorsi, per trattare il problema della contestata Imu agricola. Infine, come da ordine del giorno, il consiglio è passato all'approvazione - la minoranza si è astenuta - dell'atto di indirizzo per la cessione in affitto del ramo di azienda di "Montagna 2000": «Per quanto riguarda i rifiuti - ha affermato il primo cittadino - anziché gestirli direttamente, la società Montagna 2000 li darà in affitto ad un'altra ditta fino alla gara d'ambito che verrà fatta da Atersir».

All'unanimità sono state, infine, votate le delibere di adesione all'Unione dei Comuni, relative al Sistema Informativo Territoriale, alla Protezione civile, al Suap (sportello unico) e al canile di Borgotaro. ♦ E.M.

